

JOSE MARANO INFORMA



Sempre dalla parte dei cittadini siciliani!



Care amiche e cari amici

la valorizzazione del lavoro femminile continua a non trovare posto all'interno dell'agenda politica italiana. Lo testimonia l'ultimo report pubblicato dall'Istat che certifica una differenza percentuale della retribuzione oraria di uomini e donne che si attesta al 5,6%. Nel comparto privato il differenziale sale addirittura al 15,9%. Se traduciamo in valore assoluto queste percentuali, il risultato è che le donne vengono retribuite circa un euro in meno rispetto agli uomini per ogni ora di lavoro. Parliamo di una forbice di circa 6mila euro l'anno che in alcune macroaree come il Nord Ovest si allarga addirittura a 8.563 euro.

Il mio impegno, da quando sono deputata all'Assemblea regionale siciliana, ha sempre puntato alla parità salariale tra uomo e donna, alla valorizzazione delle competenze delle donne e alla conciliazione vita-lavoro e mi auguro che il mio ddl sull'eliminazione del divario retributivo arrivi quanto prima in Aula, per porre in essere tutte le condizioni affinché si possa provare a dare una svolta ad un mercato del lavoro spesso ostile alle donne.



Magistrati fuoribondi: protesta durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario

All'apertura dell'Anno giudiziario, si è svolta una protesta di magistrati contro la riforma della separazione delle carriere, organizzata dall'Anm, con gesti simbolici come l'esibizione della Costituzione e le coccarde tricolori.

Il responsabile per la Giustizia del governo italiano, il ministro Nordio, ha raggiunto l'obiettivo disastroso di far arrabbiare tutti: oggi l'Italia assiste alla protesta della magistratura che denuncia gli attacchi inusitati che arrivano continuamente dal governo e un progetto unitario che vuole ridisegnare l'equilibrio tra i poteri dello Stato, lamenta le troppe criticità nel processo telematico e segnala i vuoti di organico, sia del personale di magistratura che di quello amministrativo, sempre più importanti e ormai insostenibili.

TENIAMOCI IN CONTATTO

CLICCA QUI 📍

 <https://bit.ly/>

 <https://bit.ly/IgJoseM5S>

 jmarano@ars.sicilia.it



Concorso per psicologi Comune Caltagirone

Il Comune di Caltagirone ha pubblicato un bando di concorso per psicologi. È prevista l'assunzione mediante contratto di lavoro a **tempo indeterminato** e pieno. Le candidature devono essere inviate entro il **10 febbraio 2025**. I concorrenti sono tenuti a possedere un diploma di laurea in psicologia e l'abilitazione all'esercizio della professione. Tutti i dettagli è possibile leggerli in [questa pagina](#).

Contributi Mutui impresa

È stato prorogato il termine di presentazione della domanda per la misura "Contributi a fondo perduto per l'abbattimento degli interessi sui mutui in essere al primo gennaio 2024 a favore delle micro, piccole e medie imprese" fino al **30 gennaio 2025 alle 17:00**. È possibile presentare domanda utilizzando lo sportello incentivi raggiungibile al seguente [link](#)

175 posti per l'ENEA

È stato un bandito un concorso per **175 posti** a tempo determinato o indeterminato per vari profili presso l'ENEA, l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile. Tra i requisiti di accesso richiesto il diploma o la laurea e la scadenza per la presentazione delle domande è fissato per il **17 febbraio alle ore 11:30**. È possibile compilare ed inoltrare la domanda, mediante l'inserimento di tutte le informazioni specificate nel bando in questo [link](#)

Sono oramai lontani i tempi del governo M5S che sul tema giustizia realizzava le aspettative dei magistrati e delle persone perbene con le uniche serie riforme anticorruzione, antimafia e antievasione degli ultimi 30 anni.

La riforma della giustizia approvata alla Camera rappresenta un passo significativo verso la separazione delle carriere dei magistrati requirenti e giudicanti, una storica battaglia di Berlusconi e della destra italiana che, se approvata, avrà un impatto duraturo sull'organizzazione della magistratura italiana, segnando una svolta nel rapporto tra giudici e pubblici ministeri. Autonomia, premierato, riforma della giustizia, pezzo dopo pezzo, il governo delle destre sta smantellando la democrazia del nostro Paese.

Beffa taglio cuneo fiscale: niente trattamento integrativo da 100 euro per i redditi bassi

La legge di bilancio del governo Meloni ha fatto perdere 100 euro al mese ai lavoratori con redditi molto bassi tra 8.500 e 9.000 euro annui e adesso è alla ricerca di una toppa per evitare che oltre 20 mila lavoratori (secondo i dati del dipartimento delle Finanze) siano costretti a rinunciare a questo importante beneficio fiscale.

Nel passaggio del taglio del cuneo da contributivo a fiscale, infatti, questa categoria di lavoratori è diventata incapiente e si è vista tagliare il bonus che il Presidente Conte da 80 euro ha portato a 100 euro al mese. Si tratta in particolar modo di donne lavoratrici che stanno pagando un prezzo molto alto per le politiche economiche del governo di centrodestra.

La propaganda del governo Meloni che parlava di aumento per tutti i lavoratori fino a 40 mila euro, senza fare riferimento alle eccezioni è stata subito smascherata e il vero aumento lo vedranno solo i redditi tra i 35 mila e i 40 mila così alla fine a pagare saranno solamente le fasce fragili della società.

Il doppio vantaggio di cui godevano i redditi bassi, decontribuzione INPS e 100 euro al mese di trattamento integrativo, è stato ritenuto una sproporzione rispetto al beneficio ottenuto nelle altre fasce di reddito e Fratelli di tagli non ha perso occasione per lasciare sempre più indietro chi ha bisogno di un maggior aiuto.